

Calendario liturgico	
+ VI DOMENICA di PASQUA Liturgia delle ore seconda settimana	
LUNEDÌ 27 Feria	Ore 08,30 Arcisate: S. MESSA Def. Arrigo Mario " 09,00 Brenno: S. MESSA Def. Zanollo Eugenio e Regina " 20,30 Arcisate: corso animatori
MARTEDÌ 28 Beato Luigi Biraghi	Ore 08,30 Arcisate: S. MESSA Def. Margherita Piera " 09,00 Brenno: S. MESSA Def. Zaffaroni Amelia " 20,30 Useria: Rosario e S. MESSA Def.
MERCOLEDÌ 29 Ss. Sisinio, Martiro e Alessandro, martiri Vigilio, vescovo	Ore 08,30 Arcisate: S. MESSA Def. Teresita, Innocente, Costantino, Giuseppina " 09,00 Brenno: S. MESSA Def. " 15,00 Brenno: incontro Familiari del Clero " 18,00 Brenno: riunione volontari Oratorio Feriale " 20,30 Lazzaretto: Rosario e S. MESSA Def.
GIOVEDÌ 30 ASCENSIONE del SIGNORE	Ore 08,30 Arcisate: S. MESSA Def. " 09,00 Brenno: S. MESSA Def. " 15:00 Brenno: MATRIMONIO Leone Manuel - Fioratti Maddalena " 20,45 Brenno: Rosario alla Grotta in Oratorio
VENERDÌ 31 VISITAZIONE della B. V. MARIA	Ore 08,30 Arcisate: S. MESSA Def. Barbitta Giovanni " 09,00 Brenno: S. MESSA Def. " 20,30 Useria: Conclusione del mese di Maggio
SABATO 1 S. Giustino	Ore 15,00 Arcisate: Confessioni ; 17,30 a S. Alessandro " 15,30 Brenno: confessioni " 17,00 Velmaio: S. MESSA Def. " 17,30 Brenno: S. MESSA Def. Santina e Paolo; Fam. Turcato " 18,15 S. Alessandro: S. MESSA Def. Fam. Rossi e Calderini
DOMENICA 2 + DOMENICA dopo l'ASCENSIONE (VII di PASQUA)	Ore 08,00 Brenno: S. MESSA Def. " 08,30 S. Alessandro: S. MESSA Def. Luigi e Agnese " 09,45 Arcisate: S. MESSA Def. suor Cesarina; Elsa, Angela, Laura " 10,30 Brenno: S. MESSA Def. Bartolotta Filippo; Trabucchi Ilario " 11,15 Arcisate: S. MESSA Def. Gazzana Gianfranco; Albano, Elisabetta " 14,30 Arcisatee Brenno: incontro animatori Oratorio Estivo " 15,00 Arcisate: incontro decanale Azione Cattolica " 18,00 Arcisate: S. MESSA Cresime adulti di Decanato Def.

**COMUNITÀ PASTORALE
"MADONNA D'USERIA"**

con **S. VITTORE - Arcisate**

e **B. V. IMMACOLATA - Brenno**

www.arcisatebrenno.it



Parroco:
don Giampietro Corbetta
0332.470148 - 338.5844930

Vicario Parrocchiale
don Valentino Venezia
0332.471092 - 3496736928

Vicario parrocchiale:
don Giuseppe Cattaneo
0332.470327 - 338.8813836

I nostri appuntamenti: 27 maggio - 2 giugno

Per Arcisate e Brenno

Appuntamenti e avvisi comuni

1. **Lunedì**, continua in oratorio il corso formativo per adolescenti che intendono animare l'oratorio estivo. Il servizio che diamo ai ragazzi non si può improvvisare; quindi **il corso di preparazione è obbligatorio e irrinunciabile** per poter svolgere il ruolo di animatori. Questa settimana avrà come tema: "**L'ARTE DELL'ANIMAZIONE**". Alle ore 20.30 in oratorio ad Arcisate. **Gli animatori di IV e V superiore si ritrovano poi anche martedì 28 alle 20:30 in oratorio a Induno S. Paolo per preparare il grande incontro di tutti gli animatori del decanato del 3 giugno.**
2. **Martedì**, termina il momento comunitario di preghiera mariana. Ci troviamo alle 20,30 presso la **fattoria dell'Useria**, salita al **santuario recitando il rosario** e celebrazione alle 20,50 della Messa.
3. **Mercoledì**, secondo momento comunitario di preghiera mariana. Ci troviamo alle 20,30 presso la **Basilica** per salire alla **chiesa del Lazzaretto recitando il rosario** e per celebrare alle 20,50 la Messa.
4. Sempre **Mercoledì**, alle 18,00 in oratorio a Brenno c'è il **ritrovo** di tutti coloro che desiderano dare una mano durante l'oratorio estivo a Brenno. **Sia per Arcisate che per Brenno, chi volesse dare una mano per i laboratori manuali e per il bar durante l'oratorio estivo contatti don Valentino.**
5. Ancora **Mercoledì**, alle ore 15:00 a Brenno si tiene l'ultimo **incontro** per l'associazione: "**Collaboratori Familiari del Clero**".
6. **Giovedì**, alle 20,30 a Brenno **recita del Rosario** alla Grotta della Madonna in Oratorio.
7. **Venerdì**, celebreremo unitariamente la chiusura del mese di maggio alle 20,30 con la recita del Rosario salendo al **Santuario della Madonna d'Useria**.
8. **Domenica**, I del mese, la Caritas parrocchiale raccoglie **latte**. Ci

sono poi questi appuntamenti:

- ⇒ ad Arcisate alla Messa delle ore 11,15 c'è la consegna del **mandato** agli **animatori** Oratorio Feriale di Arcisate e la **consegna della maglietta** a tutti i bambini e ragazzi.
- ⇒ Ad Arcisate e a Brenno alle 14:30 **ritrovo animatori** per preparare l'Oratorio Estivo.
- ⇒ alle ore 15,00 ad Arcisate termina il **percorso formativo decanale** di Azione Cattolica per gli adulti "over".
- ⇒ nella S. Messa delle ore 18,00 in Basilica viene amministrata la **Cresima agli adulti** della zona di Varese.

8. **Avvisiamo** che da lunedì don Giampietro inizia il **giro degli ammalati**, (dalle 9,30 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00) iniziando dalla zona della Lagozza e di S. Alessandro. Poi il Dovese, le vie attorno al Comune e il Centro Storico.

Siamo arrivati al momento del voto Europeo. Si respira tanta indecisione e "ignoranza" circa le vie da percorrere per indirizzare il nostro voto. Tra le tante voci di questa settimana ho trovato interessante l'editoriale di Francesco Ognibene apparso su "Avvenire", mercoledì. Non dice chi votare (non potremmo nemmeno farlo su queste pagine sia per scelta di chiesa, sia perché siamo all'interno del "grande silenzio" elettorale). Offre però una lettura "di valore" circa "i valori" che ci sono in gioco e sui quali dovremmo riflettere.

La Chiesa, l'Italia e l'Unione LA BUONA PARTE CHE CI SPETTA

Più si approssima l'appuntamento con il voto per il Parlamento di Strasburgo meno chiara sembra la materia sulla quale siamo chiamati a pronunciarci. Per cosa andremo ai seggi domenica? Nella interminabile volata preelettorale in fondo ci siamo persuasi che l'inesausta discussione politica su temi e toni che con lo scenario europeo hanno poco a che spartire avrebbe ceduto il passo, a un certo punto, al vero oggetto della scelta. Invece è vero il contrario, tanto da accreditare l'idea che il clima e il passo della politica italiana la rendano sempre meno capace di pensare il Paese in un orizzonte più vasto, preferendo il corpo a corpo quotidiano del cortile di casa. Va in scena un'evasività rispetto alla materia oggetto dell'appuntamento elettorale – il futuro di tutti nella casa plurale dell'Unione – sulla quale la coscienza del cittadino che riflette e non cede all'emotività delle molte e opposte tifoserie pensa ci sia qualcosa di essenziale che rischia di sfuggirci. Sì, ma cosa? Se siamo a questo punto è probabile che lo si debba a cosa siamo diventati, a ciò che determina, oggi, nel sentire diffuso della gente la coscienza o meno di far parte di una comunità nazionale tenuta insieme da un tessuto connettivo di principi e riferimenti sinora

considerati preziosi, se non indiscussi. In altre parole, il nostro sguardo aperto o restio sull'Europa e l'allergia o l'arrendevolezza verso messaggi di qualunque sorgente che la ridimensionano al ruolo di tappezzeria per i precari equilibri interni dipendono in larga parte dall'idea che abbiamo di noi stessi. È il senso di quanto ha detto ieri, tra l'altro, il cardinale Bassetti all'assemblea dei vescovi ragionando di «futuro dell'Unione Europea», quando ha affermato – «forse un po' provocatoriamente» – che «il problema non è innanzitutto l'Europa bensì l'Italia, nella nostra fatica a vivere la nazione come comunità politica». La consapevolezza di sé, e in particolare di cosa ci tiene uniti e ci fa sentire popolo variegato ma al dunque coeso, è determinante per sapere se e cosa possiamo portare dentro un progetto più vasto e mai come ora reso nebuloso come quello continentale. Prima di chiederci 'a cosa serve l'Europa', dunque, è il caso di confrontarci su una domanda più radicale che il presidente della Cei formula senza giri di parole: «Oggi, noi italiani, cosa abbiamo ancora da offrire?». Siamo fatti della nostra storia, di radici e valori e capacità, fragilità note e punti fermi altrettanto consolidati, un impasto di memoria, di fatica e di speranza. È un volto inconfondibile che ci appartiene forse senza neppure che ne siamo del tutto consapevoli e che periodicamente si tenta di farci dimenticare o disprezzare, ma che resta il cuore vivo del nostro Paese.

Ed è un cuore oggettivamente buono, cucito a un corpo vitale col filo inconfondibile e tenace della

solidarietà: guai a crederlo perduto, logoro, irrilevante, o a lasciarcelo scappare dai predicatori interessati dello scetticismo, dell'indifferenza, del rifiuto o della superficialità.

Difficile non riconoscersi, da qualsiasi parte lo si guardi, nel volto degli italiani schizzato da Bassetti quando, come a rincuorare un Paese frastornato e ansimante, ci ricorda le «nostre virtù», quali l'«accoglienza», la «tradizione educativa straordinaria», lo «spirito di umanità che non ha eguali», e poi ancora la «densità storica, culturale e religiosa di cui siamo eredi». In casa abbiamo la materia prima per abitare a testa alta l'Europa e il mondo che verrà, perché – nonostante le narrative opposte e certe pratiche furbe e cattive – siamo «convinti, generosi, solidali, rispettosi delle norme». È il meglio di noi, ciò che ci rende «fino in fondo italiani» con un senso dell'uomo e del bene che pare naturale ed è invece lungamente coltivato, un «umanesimo concreto» espressione e frutto di «un Cristianesimo che ha disegnato il Continente». Ecco la garanzia che l'impronta non si cancella. Se restiamo ciò che siamo nel profondo, se avvertiamo tutta la responsabilità e la fierezza di essere consegnatari di un dono originale e unico da condividere con altri, saremo «il volto migliore dell'Europa», incapaci di immaginarci reclusi dentro confini spirituali e geografici fuori dal tempo, europei come siamo per vocazione sin dalle origini, un popolo che unisce, comprende, abbraccia, risolve, forse (e finché) conosce i propri limiti. Non possiamo contare su nulla di più solido e promettente.

Illusioni per anime belle? Attenzione al veleno del cinismo: può soffocare la speranza, ma non cancellare la memoria di ciò che da italiani siamo e restiamo. Guardiamoci allo specchio, allora, e torniamo a riconoscere impressi nel nostro volto i tratti del bene umano autentico che è ancora il lievito della storia.